



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

N. 49 del registro delle deliberazioni

**OGGETTO: Organizzazione delle strutture amministrative del Consiglio Regionale. Rimodulazione delle funzioni ascritte alla Sezione "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e di parità" e ridenominazione quale Sezione "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità".**

L'anno 2021, addì 27 del mese di luglio, in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Loredana CAPONE	x	
Vice Presidente del Consiglio	:	Cristian CASILI	x	
" " "	:	Giannicola DE LEONARDIS	x	
Consigliere Segretario	:	Sergio CLEMENTE	x	
" " "	:	Giacomo Diego GATTA	x	

Constatata la presenza del numero legale per la validità della seduta, la Presidente Loredana Capone assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario Generale del Consiglio Regionale, avv. Domenica Gattulli.

La Presidente del Consiglio Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Risorse Umane e dal Segretario Generale, riferisce quanto segue:

L'Atto di Alta Organizzazione recante il *Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia*, approvato con Deliberazione n. 39 del 20 aprile 2016 e adottato, nel testo coordinato, con Deliberazione n. 17/2021 (di seguito, Regolamento), in applicazione dell'art. 23 dello Statuto regionale, dell'art. 59 della L.R. 7 gennaio 2004, n. 1, della L.R. 21 marzo 2007, n. 6, recante "*Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio Regionale*", e in osservanza dei principi posti dal Titolo I della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, nonché dei principi sanciti dalle norme nazionali che regolamentano l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e l'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle stesse, disciplina il sistema organizzativo del Consiglio Regionale della Puglia, nell'ambito dei rapporti tra gli organi di governo e la dirigenza e detta disposizioni specifiche in ordine alla dirigenza stessa.

Tra i criteri generali di organizzazione, cui si informano le strutture consiliari, espressamente indicati all'art. 3 del predetto Regolamento, figurano la funzionalità della struttura organizzativa rispetto alle esigenze degli organi assistiti, nel rispetto dei principi di legalità, di efficienza, efficacia ed economicità, con periodica verifica ed eventuale revisione in relazione ai mutamenti delle esigenze degli organi e del quadro normativo.

Con l'inizio della XI Legislatura, ha avuto avvio, nell'ambito del Consiglio Regionale, un percorso di riflessione e analisi ad ampio raggio, funzionale alla definizione di strategie ed obiettivi, tesi alla realizzazione, sul territorio regionale, di programmi e iniziative per il superamento delle disparità, la valorizzazione delle individualità, la promozione dell'inclusione sociale e della coesione territoriale.

Ciò ha reso evidenti nuove priorità strategiche, che partono dai diritti umani e da una progettualità sviluppata nella direzione del cambiamento inclusivo, dell'attenzione e degli interventi a sostegno del benessere delle persone.

Ulteriori ambiti di definizione prospettica delle azioni del Consiglio Regionale attengono alla progettazione di iniziative di cooperazione a livello europeo che vedano coinvolto il Consiglio Regionale della Puglia, con un ruolo propositivo, nel processo di democratizzazione delle istituzioni europee e alla realizzazione di una stabile presenza dell'istituzione pugliese nell'ambito di organismi rappresentativi del rapporto sinergico tra i territori regionali e l'Europa.

Le specifiche competenze dell'Ufficio di Presidenza, che trovano il proprio riferimento legislativo nell'art. 28 dello Statuto regionale, attengono – tra l'altro – all'organizzazione delle strutture consiliari e del personale, alla disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico del personale, secondo quanto previsto dall'art. 23, all'attribuzione e alla revoca degli incarichi dirigenziali di vertice del Consiglio Regionale.

Nel contesto sopra richiamato trova specifica collocazione la previsione di cui all'art. 8 del citato Regolamento, che definisce le Sezioni quali "*unità organizzative di livello direzionale preordinate al coordinamento di attività omogenee individuate per ampi ambiti di competenza e dispongono di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario Generale*".

L'attuale assetto delle funzioni ascritte alle Sezioni del Consiglio Regionale risulta definito dall'insieme di deliberazioni che, anche nel corso delle passate legislature, hanno definito, modificato ed adeguato l'organizzazione delle strutture consiliari, tra le quali, le deliberazioni n. 279/2009, n. 298/2009, n. 29/2011, n. 168/2018, n. 214/2019, n. 238/2019, n. 281/2020 e n. 296/2020.

In particolare, con la Deliberazione n. 238 del 9.07.2019, sulla base di specifiche esigenze funzionali, *pro tempore* rilevate, e all'esito di un articolato processo di valutazione e verifica degli assetti organizzativi delle strutture facenti capo al Consiglio Regionale, si è dato luogo alla riorganizzazione di alcune strutture amministrative afferenti l'Assemblea Legislativa regionale.

Con il richiamato provvedimento, infatti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 1, lett. b), del Regolamento, a mente del quale tra i criteri che informano l'organizzazione delle strutture del C.R., è annoverata *"l'articolazione della struttura organizzativa per ambiti funzionali omogenei, garantendo una dimensione adeguata alle singole unità organizzative ed evitando duplicazioni, sovrapposizioni o frammentazioni"* e in applicazione dell'art. 12 del medesimo Regolamento, si è proceduto, tra l'altro, all'istituzione:

- a) della Sezione *"Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e di parità"* cui sono state ascritte le seguenti funzioni:
- Programmazione e realizzazione, anche mediante forme di cooperazione con i soggetti/enti/istituzioni presenti sul territorio regionale, di iniziative e attività volte alla prevenzione delle discriminazioni/violenze di genere e alla realizzazione di azioni rivolte all'attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della effettiva parità di genere.
  - Costituzione e coordinamento di appositi "osservatori" temporanei o permanenti, in ambito regionale, delle politiche di genere.
  - Acquisizione, raccolta e diffusione alla Consulta Regionale Femminile e alla Commissione Pari Opportunità, nonché alle Associazioni/Organismi/Istituzioni presenti sul territorio, nell'ambito delle attività previste da appositi accordi/convenzioni di informazioni e documenti rilevanti sul piano delle politiche di genere nazionali, comunitarie e regionali.
  - Coordinamento di attività di analisi, raccolta sistematica e diffusione della documentazione concernente la condizione della donna nel tessuto economico, sociale, culturale, imprenditoriale e lavorativo della Regione Puglia.
  - Predisposizione di osservazioni e pareri, a supporto degli Organismi competenti, sui progetti di legge e sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa di rilevanza diretta per l'attuazione delle politiche di genere.
  - Attività di supporto organizzativo e amministrativo alla Consulta Regionale Femminile e alla Commissione Pari Opportunità.
  - Attività di informazione, comunicazione, divulgazione sulle politiche di genere e le misure di prevenzione/contrasto delle discriminazioni di genere, anche attraverso la tenuta e l'aggiornamento di siti *web*.
  - Stipula di accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati per la realizzazione sul territorio di interventi/azioni/misure di promozione/attuazione della parità di genere o svolgimento di specifiche attività.

L'incarico di direzione della suddetta Sezione è stato conferito, con la menzionata Deliberazione n. 238/2019, alla Dott.ssa Anna Rocca Ettore, in applicazione del disposto dell'art. 1, comma 18, D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, ai sensi del quale: *"al fine di assicurare la massima funzionalità e flessibilità, in relazione a motivate esigenze organizzative,*

*le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono disporre, nei confronti del personale appartenente alla carriera prefettizia ovvero avente qualifica dirigenziale, il passaggio ad altro incarico prima della data di scadenza dell'incarico ricoperto prevista dalla normativa o dal contratto. In tal caso il dipendente conserva, sino alla predetta data, il trattamento economico in godimento a condizione che, ove necessario, sia prevista la compensazione finanziaria, anche a carico del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato o di altri fondi analoghi".*

L'incarico di direzione di che trattasi, giunto a scadenza alla data prevista dalla Deliberazione n. 59 del 28.07.2016, di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Garanti Regionali, soppressa per effetto della riorganizzazione disposta con la citata Deliberazione n. 238/2019, in ragione della durata quadriennale dell'iniziale conferimento e dell'effettiva decorrenza iniziale dello stesso, è stato prorogato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento, con Deliberazione n. 6/2020, *"nelle more della rimodulazione di alcune delle funzioni attualmente ascritte alla Sezione "Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e di parità", [...] per il periodo necessario alla conclusione delle richiamate procedure di rimodulazione e di quelle conseguenti all'indizione"* di specifico Avviso.

Sul piano organizzativo, in considerazione delle finalità strategiche sopra evidenziate e degli interventi funzionali alla realizzazione delle stesse, si rende necessario, con specifico riguardo alla Sezione interessata, potenziarne il ruolo di presidio delle azioni per la promozione dei diritti dei cittadini della comunità pugliese, soggetti esponenziali nella più ampia dimensione della tutela dei diritti umani, implementarne le funzioni con riferimento ad iniziative di collaborazione con istituzioni e organismi a livello europeo e internazionale, in un processo condiviso di armonizzazione e integrazione sociale e di consolidamento delle istituzioni democratiche, ferma restando l'attività di coordinamento delle iniziative del Consiglio Regionale relative alle politiche di genere e il supporto alla Consulta Femminile e alla Commissione Pari Opportunità.

Alla luce di quanto premesso, con il presente provvedimento, su proposta del Segretario Generale, in attuazione dei richiamati principi che presidono all'organizzazione delle strutture consiliari, ai sensi dei richiamati art. 2, 3 e 12 del Regolamento si procede a:

a) rimodulare le funzioni ascritte alla Sezione *"Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e di parità"*, contestualmente ridenominando la stessa quale Sezione *"Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità"*, secondo quanto di seguito riportato:

- Programmazione e realizzazione, anche mediante forme di cooperazione con Enti, Organismi e Istituzioni internazionali, nazionali e regionali, di iniziative volte alla promozione dei diritti della persona, alla prevenzione delle discriminazioni, alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere e alla realizzazione di azioni volte all'attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della parità di genere.
- Coordinamento delle attività di Osservatorio, temporanee e/o permanenti, delle politiche regionali in tema di pari opportunità.
- Partecipazione e cooperazione alle iniziative promosse da organismi nazionali e internazionali sui temi dei diritti umani, dell'integrazione sociale e delle politiche di genere.
- Acquisizione, raccolta e diffusione, agli Organismi di parità regionali, di informazioni e documenti rilevanti sul piano delle politiche di genere comunitarie, nazionali e regionali, nonché a Associazioni/Organismi/Istituzioni presenti sul territorio, nell'ambito di appositi accordi/convenzioni.

- Coordinamento di attività di analisi, raccolta sistematica e diffusione della documentazione concernente la condizione della donna nel tessuto economico, sociale, culturale, imprenditoriale e lavorativo della Regione Puglia.
- Predisposizione di osservazioni e pareri, a supporto degli Organismi competenti, sui progetti di legge e sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa di rilevanza diretta per l'attuazione della promozione e della tutela dei diritti della persona e delle politiche di genere.
- Attività di supporto organizzativo e amministrativo agli Organismi di parità e agli Organismi preposti alla tutela e alla promozione dei diritti della persona in ambito regionale.
- Collaborazione con le Istituzioni, le associazioni e le organizzazioni nazionali e internazionali che operano nell'ambito della salvaguardia dei diritti umani e della solidarietà.
- Supporto alla Presidenza del Consiglio regionale nella realizzazione di azioni per la promozione della cooperazione e della solidarietà in ambito regionale, nazionale e internazionale.
- Attività di informazione, comunicazione, divulgazione, sulle tematiche connesse alla tutela dei diritti della persona e dell'integrazione sociale e sulle politiche di genere e le misure di prevenzione/contrasto delle discriminazioni di genere, anche attraverso la tenuta e l'attivazione di siti *web*.
- Stipula di accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati per la realizzazione sul territorio di interventi/azioni/misure di promozione dei diritti della persona e della parità di genere.
- Coordinamento, anche mediante appositi organismi all'uopo costituiti ed in raccordo con le strutture competenti del Consiglio regionale, di attività di studio, analisi e verifica dell'impatto di proposte di legge e/o regolamento, di leggi e regolamenti regionali, in ottica di genere, al fine di valutare le modalità con cui la regolazione può incidere sulla parità tra uomini e donne, nonché identificare e rimuovere gli ostacoli che impediscono di garantire, in modo non formale ma sostanziale, pari opportunità ed equità.
- Collaborazione con le Commissioni consiliari regionali, volta a integrare stabilmente la dimensione di genere nell'esame delle proposte di legge.
- Supporto alle attività a garanzia della parità di genere e delle pari opportunità, anche mediante il raccordo delle iniziative promosse da appositi osservatori sulla comunicazione di genere, da prevedersi in collaborazione con il Co.re.com, funzionali alla destrutturazione degli stereotipi di genere e al pieno conseguimento della parità ed equità sostanziale, facendo leva sulla diffusione del linguaggio di genere e sulla sensibilizzazione dei media all'utilizzo di linguaggi che tutelino e valorizzino il ruolo della donna e la figura femminile.

La rimodulazione delle funzioni ascritte alla Sezione interessata dal presente provvedimento e la ridenominazione della stessa quale Sezione "*Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità*" avranno efficacia a decorrere dal conferimento

del nuovo incarico dirigenziale, in esito all'espletamento della procedura di Avviso interno, per la quale si conferisce mandato al Segretario Generale.

In considerazione dell'imminente espletamento della suddetta procedura di Avviso interno, destinata al personale dirigente della Regione Puglia, tenuto conto del generale principio di economicità dell'azione amministrativa e del contestuale esperimento di analoghe procedure di Avviso per il conferimento degli incarichi di direzione in scadenza delle Sezioni facenti capo all'organizzazione della Giunta regionale, il suddetto mandato viene esteso all'incarico di direzione della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle politiche di Garanzia, rinnovato con Deliberazione n. 8 del 12.01.2021.

Tanto premesso, la Presidente invita l'Ufficio di Presidenza ad esprimersi in merito per l'adozione del conseguente atto finale.

### **GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii., in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 2003, come novellato dalla normativa europea di cui al Regolamento UE 2016/679 e dal D. Lgs. n. 101 del 2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28 DEL 2001 E AL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' DEL CONSIGLIO REGIONALE**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del Bilancio del Consiglio regionale.

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto e della L.R. n. 6 del 2007 e degli artt. 5 e 12 del Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia.

### **L'UFFICIO DI PRESIDENZA**

Udita e fatta propria la relazione della Presidente Loredana Capone.

VISTO lo Statuto Regionale.

VISTO l'art. 59 della L.R. n. 1 del 7/01/2004.

VISTA la L.R. n. 6 del 21/03/2007, recante *"Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale"*.

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 279/2009, n. 298/2009, n. 29/2011, n. 168/2018, n. 214/2019, n. 238/2019, n. 281/2020 e n. 296/2020, relative all'assetto organizzativo delle strutture consiliari.

VISTO il Regolamento di Organizzazione del Consiglio Regionale della Puglia, approvato con Deliberazione n. 39/2016, nel testo coordinato adottato con Deliberazione n. 17/2021.

All'unanimità dei voti espressi nei modi di legge

## DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di rimodulare le funzioni attribuite alla Sezione "*Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e di parità*" con Deliberazione n. 238/2019, secondo quanto riportato nel presente atto e di ridenominare la stessa quale Sezione "*Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità*".

- Di dare atto che alla Sezione "*Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità*", sono ascritte le seguenti funzioni:

- Programmazione e realizzazione, anche mediante forme di cooperazione con Enti, Organismi e Istituzioni internazionali, nazionali e regionali, di iniziative volte alla promozione dei diritti della persona, alla prevenzione delle discriminazioni, alla prevenzione e al contrasto delle violenze di genere e alla realizzazione di azioni volte all'attuazione, in ambito sociale, economico e culturale, della parità di genere.
- Coordinamento delle attività di Osservatorio, temporanee e/o permanenti, delle politiche regionali in tema di pari opportunità.
- Partecipazione e cooperazione alle iniziative promosse da organismi nazionali e internazionali sui temi dei diritti umani, dell'integrazione sociale e delle politiche di genere.
- Acquisizione, raccolta e diffusione, agli Organismi di parità regionali, di informazioni e documenti rilevanti sul piano delle politiche di genere comunitarie, nazionali e regionali, nonché a Associazioni/Organismi/Istituzioni presenti sul territorio, nell'ambito di appositi accordi/convenzioni.
- Coordinamento di attività di analisi, raccolta sistematica e diffusione della documentazione concernente la condizione della donna nel tessuto economico, sociale, culturale, imprenditoriale e lavorativo della Regione Puglia.
- Predisposizione di osservazioni e pareri, a supporto degli Organismi competenti, sui progetti di legge e sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della Regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa di rilevanza diretta per l'attuazione della promozione e della tutela dei diritti della persona e delle politiche di genere.
- Attività di supporto organizzativo e amministrativo agli Organismi di parità e agli Organismi preposti alla tutela e alla promozione dei diritti della persona in ambito regionale.

- Collaborazione con le Istituzioni, le associazioni e le organizzazioni nazionali e internazionali che operano nell'ambito della salvaguardia dei diritti umani e della solidarietà.
- Supporto alla Presidenza del Consiglio regionale nella realizzazione di azioni per la promozione della cooperazione e della solidarietà in ambito regionale, nazionale e internazionale.
- Attività di informazione, comunicazione, divulgazione, sulle tematiche connesse alla tutela dei diritti della persona e dell'integrazione sociale e sulle politiche di genere e le misure di prevenzione/contrasto delle discriminazioni di genere, anche attraverso la tenuta e l'attivazione di siti *web*.
- Stipula di accordi e convenzioni, con soggetti pubblici e privati per la realizzazione sul territorio di interventi/azioni/misure di promozione dei diritti della persona e della parità di genere.
- Coordinamento, anche mediante appositi organismi all'uopo costituiti ed in raccordo con le strutture competenti del Consiglio regionale, di attività di studio, analisi e verifica dell'impatto di proposte di legge e/o regolamento, di leggi e regolamenti regionali, in ottica di genere, al fine di valutare le modalità con cui la regolazione può incidere sulla parità tra uomini e donne, nonché identificare e rimuovere gli ostacoli che impediscono di garantire, in modo non formale ma sostanziale, pari opportunità ed equità.
- Collaborazione con le Commissioni consiliari regionali, volta a integrare stabilmente la dimensione di genere nell'esame delle proposte di legge.
- Supporto alle attività a garanzia della parità di genere e delle pari opportunità, anche mediante il raccordo delle iniziative promosse da appositi osservatori sulla comunicazione di genere, da prevedersi in collaborazione con il Co.re.com, funzionali alla destrutturazione degli stereotipi di genere e al pieno conseguimento della parità ed equità sostanziale, facendo leva sulla diffusione del linguaggio di genere e sulla sensibilizzazione dei media all'utilizzo di linguaggi che tutelino e valorizzino il ruolo della donna e la figura femminile.

- Di disporre che la rimodulazione delle funzioni, come declinate con il presente atto, ascritte alla Sezione ridenominata quale Sezione "*Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità*", hanno efficacia a decorrere dal conferimento del nuovo incarico dirigenziale, in esito all'espletamento della relativa procedura di Avviso interno.

- Di conferire mandato al Segretario Generale per l'indizione e l'espletamento della procedura di Avviso interno, riservato al personale dirigente della Regione Puglia, ai fini del conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "*Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, di conciliazione e di parità*" e, per le motivazioni riportate in premessa, dell'incarico di direzione della Sezione "*Studio e supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia*".

- Di dare atto che resta confermata la titolarità degli incarichi di direzione della Sezione "*Coordinamento Politiche di Genere e Supporto alle azioni di conciliazione e di parità*" e della Sezione "*Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia*", attualmente in essere, fino al conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali, in esito all'esperimento delle relative procedure di Avviso.

- Di dare atto che, con separato provvedimento, si procederà all'eventuale, ulteriore assegnazione di risorse finanziarie alla Sezione "*Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei*

*diritti della persona, di conciliazione e di parità", nell'ambito degli stanziamenti del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023.*

- Di notificare il presente provvedimento alla Dirigente della Sezione Coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di conciliazione e di parità.
- Di notificare il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia.
- Di notificare il presente provvedimento ai Dirigenti del Consiglio Regionale.
- Di notificare il presente provvedimento all'OIV della Regione Puglia e al Controllo di Gestione.
- Di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento Personale e Organizzazione, nonché alla Sezione Personale e Organizzazione.
- Di trasmettere la presente deliberazione alle OO. SS. della Regione Puglia e al CUG.
- Di pubblicare il presente provvedimento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito *web* del Consiglio Regionale.

Il Segretario Generale  
Avv. Domenica Gattulli



La Presidente  
Loredana Capone



Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dalle stesse predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Risorse Umane  
Dott.ssa Angelica Brandi



Il Segretario Generale  
Avv. Domenica Gattulli

